Il tecnico. *Nella ripresa inizio contratto, poi il secondo gol ci ha sciolti e abbiamo gestito*

Torrente sorride un po' di più «Meno belli ma più concreti»

dall'inviato Ivan Ghigi

SALO' (Brescia) — Per **Vincenzo Torrente** una conferenza stampa decisamente più serena rispetto alla settimana scorsa, perché la Cremonese è rimasta in campo con grande concentrazione e molta concretezza, concedendo il minimo possibile alla squadra di Beppe Scienza.

«Nel secondo tempo — dice Torrente — siamo entrati un po' contratti di nuovo, ma la cosa è durata alcuni minuti, in cui non siamo usciti bene con il fraseggio. Dopo il secondo gol è cambiato tutto e siamo tornati a giocare. Sicuramente meglio rispetto al passato perché non abbiamo concesso niente e abbiamo fatto due gol senza concessioni. Meno belli ma concreti in tutti i settori. Resta da migliorare la gestione della palla in uscita».

E' cominciato il filottino o restiamo ancora cauti?

«Facciamo un passo alla volta, ci concentriamo sull'Albinoleffe cercando di ottenere il massimo con questa mentalità. Sappiamo che dobbiamo lottare e soffrire su ogni avversario, il campionato lo ha detto da tempo. La continuità in questo momento è quella dell'Entella, non dimentico la Pro Vercelli, ma ne ha di più l'Entella. Anche loro hanno vinto gare pur giocando poco bene, però a noi interessa il nostro un poco alla volta».

Quanto alla trasformazione della squadra si sta arrivando al punto finale, sia per la gestione che per la disposizione?

«Basta che non si parli di modulo perché mi viene da sorridere. Conta solo come la squadra interpreta ciò che chiedo. Un esempio su tutti è Brighenti: rispetto alle volte che l'ho fatto giocare esterno, ha capito finalmente che deve stare più dentro, con Palermo bravo ad aprirsi oppure chiudersi. Di fatto resta sempre un 4-3-3 ma che volete divertirvi con i numeri fate voi. Non cambia il concetto, solo che i giocatori hanno fatto bene quello che chiedo. Lo fanno i grandi di serie A, la Roma mette Destro esterno e Totti centravanti, oppure al Barcellona Messi fa il centravanti».

Campo ha dato equilibrio a centrocampo?

«Sì perché incide nella finalizzazione, sia con il passaggio decisivo, sia con la conclusione in porta».

Torrente, a sinistra Olli e i presidenti Calcinoni e Pasini

Sulla prestazione il tecnico sicuro «Non abbiamo concesso occasioni, trovato l'equilibrio»

I cambi?

«Purtroppo ho chiuso con altri due infortuni e spero di non ripetere la stessa storia dell'andata. L'ultimo cambio l'ho usato per dare fiato a Brighenti».

Armellino al posto di Loviso per avere più fisicità in mezzo al campo?

«Sì la scelta è stata quella, Loviso ha giocato di più ma stavolta mi serviva uno scudo davanti alla difesa in fase di interdizione e forse Armellino è l'unico a fare bene questo tipo di gioco. Loviso ha altre qualità. In generale ho cercato l'equilibrio con cinque giocatori quasi bloccati e altri cinque che spingono perché ho due mezze ali che si propongono molto».

Tre gare senza gol a livello psicologico contano?

«Moltissimo, tutto fa brodo. Ho cercato di dare sicurezza alla difesa che ha preso troppi gol per i miei gusti».

Abbate è una guida solida.

«Certamente, ma tutta la squadra sta crescendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I giocatori. *«Una doppietta stupenda, con Della Rocca mi trovo molto bene»*

Brighenti vera rivelazione

SALO' (Brescia) — **Andrea Brighenti** è sempre più la rivelazione della Cremonese. Esordiente in categoria a 26 anni, con la doppietta messa a segno ieri ha raggiunto quota 8 gol, il migliore realizzatore grigiorosso se si esclude il recente arrivo di Campo che però ha firmato reti solo con la maglia del Sud Tirol.

Per Brighenti una stagione del tutto particolare: partito come panchinaro, ha girato su tutto il fronte di attacco come centrale prima e come esterno poi. In coppia con Della Rocca però sta dimostrando di trovare varchi non da poco grazie al compagno che lavora molto di sponda per lui.

«Stiamo provando a giocare a due punte — dice Brighenti — e le cose stanno andando bene. anzi, con la Pro Patria abbiamo proprio provato a due, stavolta magari ero chiamato a stare un po' più esterno ma è andata bene e con Della Rocca mi trovo bene. Lui è molto mobile, gioca di sponda e crea tanti spazi anche gli altri».

Gara portata in vantaggio, dominata e senza troppi affanni.

«Quando riesci a raddoppiare senza soffrire tutto diventa più facile. Nella ripresa ci siamo abbassati ma abbiamo difeso con più ordine rispetto alla settimana scorsa quando eravamo calati maggiormente».

Nella ripresa un po' isolato sulla destra per qualche minuto, poi è arrivato il gol sul primo affondo per le vie centrali.

«Quando sei in vantaggio pensi prima di tutto a non scoprirti e allora per qualche tempo sono rimasto a destra. Quando invece abbiamo costruito noi l'azione mi sono accentrato per partecipare ed è arrivato un assist bellissimo di Bruccini che ho solo dovuto spingere in porta».

Per tutta la settimana si era parlato di ritmi alti contro la Feralpisalò. Siete rimasti spiazzati da una gara non proprio velocissima oppure no?

«Loro forse ci hanno anche provato a tenere i ritmi alti ma siamo stati bravi noi a fare una bella fase difensiva in modo tale che li abbiamo chiusi senza poter creare tanti spazi».

Il presidente della Feralpisalò, Giuseppe Pasini, è più conciliante con la sconfitta.

«Indubbiamente mi sollecita l'idea di vedere la nostra squadra al completo contro la Cremonese, ma è indubbio che loro siano una squadra di alto livello e che quindi la sconfitta ci possa stare. La Cremonese ha fatto vedere qualcosa in più di noi, ma nel complesso il nostro resta un bel campionato, sempre improntato sui giovani. Ci manca una punta, vedremo se qualcuno sarà disponibile a fare un po' di panchina perché con Miracoli e Marsura non è facile oggi trovare spazio nella nostra squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra Bruccini Della Rocca e Brighenti festeggiano dopo il primo gol Sopra l'infortunio al portiere Bremec A destra Casoli e Bruccini abbracciano Brighenti

IL MISTER AVVERSARIO

Scienza: «Insultato senza motivo»

«I tifosi grigiorossi hanno perso la testa, ma alla fine queste cose si pagano»

L'allenatore della FeralpiSalò Beppe Scienza in panchina Poi in sala stampa la polemica con i tifosi grigiorossi

SALO' (Brescia) — Mister Beppe Scienza prima parla della partita. «Con quattro centrocampisti furti non potevamo davvero fare di più. Comunque sono orgoglioso di questa squadra, sino ad oggi ha fatto benissimo ed è in una posizione di classifica sorprendente. Contro la Cremonese ha provato a giocare ma i grigiorossi hanno dimostrato compattezza e solidità. La Cremonese ha meritato di vincere».

Ad una domanda sulla Cremonese l'ex allenatore grigiorosso risponde: «Non è stata brillantissima ma ha giocato umile e concreta. Alla fine conta il risultato e i grigiorossi sono riusciti a mettere dentro due volte la palla e noi no. La Cremonese è fra le squadre più forti del campionato, anche se non ha i punti che si aspettava».

Poi però ad una domanda di un collega bresciano sui cori e gli insulti che la curva grigiorossa gli ha regalato durante la partita l'allenatore scoppia. «Non ho parole, è stato un atteggiamento vergognoso. Non mi era mai capitato di ricevere insulti da una tifoseria avversaria. Hanno perso la testa, alla fine queste cose si pagano. A Cremona ho lavorato con entusiasmo, ho ottenuto buoni risultati anche zse non siamo arrivati ai playoff. La società ha deciso di non rinnovarmi il contratto. Meglio così perché sono arrivato a Salò, contento come un bambino al quale hanno regalato una caramella». *(barb)*

POLPACCI & NUVOLE

E come Archimede mentre faceva il bagno a Siracusa, a Salò Torrente sotto la doccia gridò 'Eureka'

Dalla Feralpi alle Piramidi

Non esageriamo con i sogni di gloria, ma questa Cremo funziona

di Giovanni Ratti

Incominciamo con un quiz. Chi ha strillato Eureka ('ho trovato', in greco)?
1) Archimede a Siracusa, quando mentre faceva il bagno ha escogitato il suo celebre 'principio'.
2) Archimede Pitagorico a Paperopoli, quando ha inventato l'astronave che annusa gli asteroidi d'oro.
3) Vincenzo Torrente a Salò, quando facendo la doccia ha capito di aver inventato una Cremonese che finalmente dà l'impressione di funzionare.

Intanto che ci pensi, mi porto avanti ma stai tranquillo non ti perdi niente, della partita si riparla parecchio più giù.

Dato che la distanza è troppo breve per un sonnellino che si rispetti, da qui a Salò si rimane svegli da casello a casello, cosa che non capita spesso. E il cervello è uno zingaro e va, rimanendo impigliato più di una volta nella segnaletica. A Ghedi (dove riesci a passare da sveglio giusto se si va all'ikea) ti trovi sulle rive del Mar Morto, dato che Ein Gedi (ma si legge Ghedi) è un kibbutz con vista Masada dove si fanno i fanghi e si può camminare sulle acque salate senza sentirsi chissà chi. A Nuvolera cartello presepe vivente, viene da pensare che se lo siano dimenticato lì e invece c'è sul serio, che invidia che loro ci hanno un vero bambin e invece nei nostri paesi tocca farsi prestare il Cicciobello da una cugina che per fortuna l'ha appena regalato per Santa Lucia; ma l'invidia scema un po' quando ti informano che il figurante col ruolo del bambin si è assentato per farsi la barba. E quando arrivi a Muscoline quanto ci scommetti che qualche villeggiante di passaggio lo legge Muscolain, pensando a una linea di integratori da palestra.

Poi pensi a cosa si potrebbe fare per salvare la Dakar, che se un ragazzo di Baghdad pensa di iscriversi la mamma gli dice ma vai a fare il kamikaze che è meno pericoloso. E pensi a Dieudonné, il sedicente comico il cui cognome vorrebbe dire dono di Dio e figuriamoci se voleva farci un dispetto, e quando lo vedi vorresti essere Ignazio il Topo e lui Krazy Kat così lo prenderesti a mattoni in testa e la gente finalmente riderebbe sul serio. Che poi gli ebrei se proprio vogliono farsi due risate ci pensano da sé, sai che in memoria del deserto mettono sassi sulle tombe invece dei fiori, e ho letto non ricordo più dove che su un necrologio c'era scritto 'non sassi ma opere di bene'.

Stretta di mano tra Beppe Scienza e Vincenzo Torrente (lb frame)

E arrivi a Salò ridente cittadina che ogni volta ti chiedi cos'ha da ridere tanto con quel passato che si ritrova. Ma ti rimette di buonumore la nebbia gentilmente fornita dall'ente del turismo, e ancora di più ti mette la faccina che ride la partita, perchè la Feralpi lo sapevi già gioca con una formazione decisa più dal giudice che dall'allenatore, ma questo non l'autorizzerebbe a fare una partita così lenta, reumatica, sgangherata. Che la Cremo ci fa un mezzo figurone e adesso stai a vedere che i pennivendoli pesano di più la partita moscia del Salò che quella efficace di Brighenti e compagnia. Brighenti è l'hombre del partido perchè segna due gol da punta vera, bruciando sul tempo una difesa che sembra fatta da marmotte svegliate di soprassalto dal letargo per giocare la partita, ma qui mi impunto e non ti permetto di svalutare i gol dell'Andrea, vispo e preciso sulla palla con cui Campo ha carotato la difesa e sul cross basso di Bruccini.

Adesso ti riporto un momento all'epoca del vinile, che la Cremo ancora fino a domenica scorsa era un disco che gratava anche quando riusciva a suonare, e cosa si faceva quando il disco faceva l'effetto caminetto acceso? Si rimetteva anzitutto a posto la puntina. E Torrente ha fatto proprio questo, ha rimesso a posto la puntina Brighenti, al quale per qualche domenica aveva imposto prestazioni di puro sacrificio (anche sul piano personale) in un ruolo quasi contronatura. Rimesso a battere in coppia con Della Rocca i sentieri di caccia dove c'è la selvaggina invece della fatica inutile, l'Andrea lo ha ripagato con gli interessi. La partita poteva essere chiusa nel primo tempo, in cui la Cremo ha messo altre quattro occasioni mentre la Feralpi ne ha spremuto solo un angolo malizioso di Ceccarelli, ma Bremec non è mica nato ieri e nemmeno ieri l'altro se è per questo. Il secondo tempo ha provato a impressionarci un po' con due sostituzioni forzate nei primi minuti (certo che anche se siamo una squadra diciamo non priva di mezzi, andare a comprarsi il portiere in cristalleria non è stato un vezzo perfino eccessivo?). La Feralpi non è mai entrata in partita nemmeno dalla gattaiola, e la Cremo si è potuta concedere il suo solito secondo tempo pigro, ma stavolta in dissolvenza controllata, e non prima di aver chiuso il conto.

Al netto della Feralpi pericolosa come una nuvola di cipria di ieri, per noialtri è qualcosa che possa preludere a vera gloria? Ora, se Torrente incomincia ad andare in giro con la mano destra infilata fra i bottoni della giubba o a chiamare sua moglie Giuseppina digli che è ancora prestino per progettare una tournée in Russia, ma certo il tecnico grigiorosso ieri ha (finalmente) trovato un assetto funzionale e razionale. Il tutto al netto di qualche scelta individuale che ha sorpreso (ma in campo ha retto). I passaggi dei gol li hanno fatti due nuovi, ma sulle tre partite senza prendere gol c'entra il lavoro di sperimentazione del tecnico che gira gira ha trovato la formula. E sta emergendo la personalità di Palermo, il quale ha trapuntato la sua partita di colpi di tacco (tre, uno dei quali non ho capito se ha sfiorato il gol o l'ha sventato) e rovesciate (una) ma è stato un'altra volta prezioso in difesa. E' puro valore aggiunto, un duro col gusto della giocata che si fa guardare, soprannome provvisorio Mandorlato Barocco.

E intanto che Torrente si conceda pure qualche sogno di gloria. In fondo qualunque galoppata vincente deve incominciare da qualche parte. Anzi quasi quasi riscrivo l'articolo e lo comincio così, dalla Feralpi alle Piramidi.

I TABELLINI DI PRIMA DIVISIONE

L'Entella ritorna a vincere, pari per la Pro Vercelli, Vicenza ko

VIRTUS ENTELLA 3
CARRARESE 0

Virtus Entella: Paroni, Iacoponi, Pedrelli, Di Tacchio, Russo, Cesar, Staiti, Troiano, Guerra (19' st Marchi), Sarno (36' st Ricchiuti), Torromino. A disp.: Zanotti, Cecchini, Volpe, Magnaghi, Argeri. All. Prina
Carrarese: Di Vincenzo, Bregliano (10' st Videtta), Vannucci, Calvi, Trocar, Teso, Beltrame (11' st Cellini), Dettori, Merini, Geroni, Mancuso (26' st Belcastro). A disp.: Nodari, Battistini, Pescatore, Nikodijevic. All. Remondina
Arbitro: Bellotti di Verona
Reti: 25' pt Iacoponi, 16' st Torromino, 36' st Marchi
Note: ammoniti Guerra, Di Tacchio, Pedrelli, Videtta, Geroni, Calvi, Belcastro

PRO PATRIA 0
PRO VERCELLI 0

Pro Patria: Feola; Spanò, Nossa, De Biasi, Mignanelli; Casiraghi, Calzi, Gabbianelli (21' st Tonon); Giannone (31' st Giorno), Serafini (42' st Mella), Siega. A disp.: Vavassori, Andreoni, Taino, Moscati. All. Colombo.
Pro Vercelli: Russo; Marconi, Bani, Ranellucci, Scaglia; Fabiano (31' st Erpen), Ardizzone, Scavone, Ruggiero (5' st Kuqi); Marchi, Greco (20' st Pepe). A disp.: Ambrosio, Cancellotti, Spezzani, Di Sabato. All. Scazzola.
Arbitro: Pelagatti di Arezzo
Note: ammoniti Gabbianelli, Calzi, Casiraghi, Russo, Ranellucci, Scaglia. Angoli: 1-7. Spettatori: 900 circa.

VICENZA 0
COMO 1

Vicenza: Ravaglia, El Hasni (14' st Tulli), Marchiori, Camisa, D'Elia (30' st Padalino), Jadid, Castiglia, Mustacchio, Giacomelli, Di Matteo, Tiribocchi (26' st Maritato). A disp.: Alfonso, Cinelli, Sbrissa, Filippi. All. Lopez.
Como: Melgrati, Ambrosini, Giosa, Marchi (17' st Redolfi), Schenetti, Verachi (27' st Cristiani), Ardito, Fietti, Fautario, Defendi, Le Noci (32' st Gammone). A disp.: Crispino, Tentardini, Gallegos, Perna. All. Colella.
Arbitro: Stefano di Grosseto.
Rete: 19' st rig. Le Noci
Note: ammoniti Ravaglia, Maritato, Gammone, Giacomelli.

SAN MARINO 2
REGGIANA 2

San Marino: Venturi; Farina, Fogacci, Alvaro Armada, Guarco; Sensi (26' st Vivan), Pacciardi, Magnanelli; Villanova (43' st Del Piero); Gavilan, Crocetti (38' st Draghetti). A disp.: Russo, Pigini, Lolli, Cicarevic. All. Agatino.
Reggiana: Bellucci; Bandini (1' st Parola), Dametto, De Giosa, Possenti; Zanetti, Viapiana, Cavion (6' st Alessi); Rampi, De Silvestro (17' st Brunori), Anastasi. A disp.: Simonazzi, Solini, Arati, Cais. All. Battistini
Arbitro: Martinelli di Roma
Reti: 5' pt Crocetti, 13' pt Gavilan, 36' pt Viapiana, 33' st Alessi.
Note: al 27' st Vivan para un calcio di rigore ad Alessi. Espulso: al 25' st Venturi

LUMEZZANE 1
VENEZIA 2

Lumezzane: Bason; Monticone, Belotti, Biondi, Carlini (32' st Ganz); Quaggiotto (40' st Gabriel), Italiano, Russo; Galuppini (1' st Ekuban), Torregrossa, Benedetti. A disp.: Dalle Vedove, Tobia, Maita, Sevieri. All. Marcolini
Venezia: Vigorito; Sosa, Di Bari, Pasini, Lanzini; Gallo, Martinelli (23' st Giorico), Capellini (21' st Maracchi); Bocalon, Cori, Franchini (40' st Campagna). A disp.: Fortunato, Cernuto, Calamai, Margiotta. All. Dal Canto
Arbitro: Ripa di Nocera Inferiore
Reti: 28' st Bocalon, 43' st Torregrossa, 45' st Lancini
Note: ammoniti Gallo, Monticone. Allontanati al 45' st mister Marcolini e il vice Mandelli. Angoli: 6-2.

SAVONA 1
PAVIA 0

Savona: Aresti, Quintavalla, Giuliatto, Maccarone, Marconi, Gentile, Demartis (29' st Cattaneo), Agazzi, Grandolfo (17' st Sarao), Marras (5' st Cesarini), Virdis. A disp.: Boerchio, Carta, La Rosa, Pani. All. Mattu
Pavia: Facchin, Zanini, Tomi, Arrigoni, Reato, Sorbo, Bracchi (26' st Redaelli), Carraro (40' st De Vita), Romero, Manzoni, Speziale (38' st Checchi). A disp.: Rossi, Ungaro, Calvetti, Putignano. All. Bensi
Arbitro: Boggi di Salerno
Rete: 37' st Marconi.
Note: angoli: 4-3. Ammoniti: Virdis, Maccarone, Sarao, Redaelli, Zanini, Cesarini. Recuperi: 1' pt, 4' st.

SUDTIROL 2
ALBINOLEFFE 0

Sudtirol: Tonozzi; Cappelletti (35' st Kiem), Tagliani, Bassoli, Martin; Vassallo (25' st Furlan), Pedrzoli, Branca; Turchetta, Dell'Agnello (35' st Veratti), Corazza. A disp.: Scuttari, Bastone, Fink, Innocenti. All. Rastelli
Albinoleffe: Offredi; Salvi, Ondei, Allievi, Regonesi; Girasole, Taugordeau, Maietti (12' pt Vorobjovs); Corradi (18' st Pontiggia), Valoti; Viola. A disp.: Amadori, Beduschi, Ambra, Piccinini, Cali. All. Gustinetti
Arbitro: Guccini di Albano Laziale
Reti: 7' st Vassallo, 21' st Corazza
Note: al 19' pt Bassoli sbaglia un calcio di rigore. Ammoniti: Viola, Maietti, Kiem, Branca, Allievi, Vorobjovs. Espulso: al 48' st Valoti per proteste.

LA CLASSIFICA DEI BOMBER

Torregrossa (Lumezzane) avanza, Bocalon arriva a quota 10

11 reti: Pesenti (Albinoleffe); Torregrossa (Lumezzane)
10 reti: Marchi (Pro Vercelli); Virdis (Savona); Bocalon (Venezia)
9 reti: Miracoli (Feralpisalò)
8 reti: Brighenti, Campo (Cremonese)
7 reti: Marsura (Feralpisalò)
6 reti: Corazza (Sud Tirol)
5 reti: Girasole (Albinoleffe), Le Noci (Como), Anastasi (Reggiana), Cesarini (Savona), Dell'Agnello (Sud Tirol), Cori (Venezia).
4 reti: Merini (Carrarese), De Cenco (Pavia); Serafini (Pro Patria); De Silvestro, Viapiana (Reggiana), Gentile (Savona); Guerra (Virtus Entella)
3 reti: Pescatore, Cellini, Mancuso (Carrarese), Defendi (Como), **Abbruscato (Cremonese)**, Belotti, Galuppini (Lumezzane), Alessi (Reggiana); Crocetti (San Marino), Greco (Pro Vercelli), Giacomelli, Mustacchio, Tulli, Tiribocchi (Vicenza); Rosso, Marchi, Russo (Virtus Entella)
2 reti: Viola, Valoti, Corradi (Albinoleffe), Ademi, Belcastro (Carrarese), Marchi, Schenetti (Como); **Caridi, Casoli (Cremonese);** Ceccarelli, Pinardi (Feralpisalò), Bracchi (Pavia), Giannone, Calzi (Pro Patria), Erpen (Pro Vercelli), Draghetti, Poletti, Pacciardi (San Marino), Sarao, Demartis (Savona); Vassallo, Bassoli (Sud Tirol); Margiotta, Maracchi (Venezia); Cinelli, Camisa (Vicenza); Cesar, Moreo (Virtus Entella)
1 reti: Cisse, Ondei, Maietti (Albinoleffe); Dettori, Geroni, Nikodijevic, Beltrame, Teso (Carrarese); Cristiani, Gallegos, Giosa, Perna (Como); **Armellino, Loviso, Caracciolo, Martina Rini, Carlini (Cremonese);** Dell'Orco, Magli, Benedetti (Feralpisalò); Talato, Gatto, Russo (Lumezzane); Romero, Manzoni, Checchi, Carraro, Degeri (Pavia); Polverini, Bruccini, Nossa (Pro Patria); Pepe, Ardizzone, Scaglia, Fabiano, Gomez (Pro Vercelli); Cavion, Solini, Rampi, Ruopolo, Zanetti (Reggiana); Gavilan, Guarco, Villanova, Lolli (San Marino); Cattaneo, Grandolfo, Marconi, Esposito (Savona); Branca, Furlan, Cappelletti, Ekuban, Iacoponi, Kiem (Sud Tirol); Lanciani, Calamai, Di Bari, Pescara, Giorico (Venezia); Maritato, Jadid, Di Matteo, Castiglia, (Vicenza); Torromino, Iacoponi, Sarno, Di Tacchio (Virtus Entella)

I NOSTRI MARCATORI
8 reti: Brighenti, Campo (8 con il Sud Tirol)
3 reti: Abbruscato
2 reti: Casoli, Caridi
1 rete: Caracciolo, Carlini, Martina Rini, Armellino, Loviso